

AVVISO N. 2/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

**MODELLO D**

**SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)**

**1a.- Titolo**

**CHORAL NE(x)TWORK: formazione e crescita per una rete corale attiva e sostenibile**

**1b - Durata**

*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

18 mesi

**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività** *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

**2a - Obiettivi generali<sup>1</sup>**

**[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti**

**[2]**

**[3]**

**2b - Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>**

**[1] promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;**

**[2] promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;**

**[3] sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.**

<sup>1</sup> I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

<sup>2</sup> Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

## **2c- Linee di attività<sup>3</sup>**

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali a enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.

---

<sup>3</sup> Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

### 3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

*Esporre sinteticamente:*

#### 3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Si prevede di realizzare il progetto in 19 regioni e/o province autonome: Abruzzo, Provincia autonoma dell’Alto Adige, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto. Durante i primi mesi di attuazione delle attività progettuali saranno individuati, in accordo con i referenti regionali e a seguito di manifestazioni di interesse, i Comuni in cui saranno realizzate le attività.

#### 3.2. Idea a fondamento della proposta

Il progetto si propone di utilizzare il canto corale come strumento per promuovere l’inclusione sociale, lo sviluppo personale e il benessere comunitario. Attraverso la creazione e lo sviluppo di cori aperti in particolare a bambini, ragazzi e giovani, il progetto mira a sviluppare competenze musicali e valori fondamentali come la collaborazione, la disciplina e la responsabilità. Il canto corale diventa così un linguaggio universale capace di superare le barriere di lingua, cultura e background, creando legami profondi e duraturi tra i partecipanti. È un ambiente in cui i giovani possono esprimere le proprie emozioni e trovare la propria voce, contribuendo a **costruire la loro identità in un contesto sicuro e inclusivo**. Quando le persone si uniscono per cantare, si crea un legame profondo che va oltre le differenze, costruendo un **forte senso di appartenenza e comunità**.

L’istruzione musicale inclusiva è fondamentale per garantire che tutti i giovani, comprese le persone con disabilità, abbiano accesso a esperienze artistiche significative. In questo contesto, il canto di gruppo diventa un prezioso strumento per migliorare la vita sociale. Cantare insieme offre un’esperienza coinvolgente, capace di connetterci in modi nuovi e di allargare la nostra cerchia di amici. È stato dimostrato che la pratica canora favorisce il rilassamento e migliora le capacità comunicative, aumentando il grado di empatia e di fiducia tra le persone. L’iniziativa valorizza l’unicità di ciascun individuo, contribuendo alla costruzione di una comunità più coesa e inclusiva. In particolare, promuove il dialogo interculturale, l’integrazione di persone con disabilità e il contrasto all’isolamento e al bullismo. Attraverso il canto, si offrono ai giovani spazi sicuri per esprimere le proprie emozioni, favorendo la costruzione di una solida identità personale.

La partecipazione corale non è solo un atto artistico, ma una pratica di vita che arricchisce l’intera comunità, creando un effetto moltiplicatore di benessere e inclusione. È una celebrazione della diversità e dell’unità, un richiamo all’umanità condivisa. Cantare insieme ci ricorda che, nonostante le differenze, siamo tutti parte di un grande affresco umano, e che la musica è uno dei mezzi più potenti per costruire legami autentici e duraturi, favorendo così un futuro migliore per i giovani e per l’intera comunità. La **musica diventa uno strumento di empowerment**, capace di migliorare le capacità comunicative, la fiducia e l’empatia tra le persone, contribuendo a un futuro migliore per tutti.

#### 3.3. Descrizione del contesto

L’attuale contesto giuridico e sociale è caratterizzato da crescenti disuguaglianze e difficoltà relazionali, con un impatto significativo sui giovani. A livello normativo, trova fondamento nei principi della Costituzione italiana e nelle direttive europee che promuovono l’inclusione sociale, la parità di opportunità e il diritto all’istruzione e alla partecipazione culturale per tutti i cittadini. In particolare, la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità sottolineano il diritto di tutti i giovani, inclusi quelli con disabilità, a partecipare pienamente alla vita culturale e sociale. Il contesto sociale però è caratterizzato da sfide crescenti, che mettono a dura prova la coesione e il benessere delle comunità. Le disuguaglianze sociali si sono amplificate, evidenziando un **divario sempre più ampio tra diverse fasce della popolazione**. In particolare, i giovani sono tra i più vulnerabili, spesso lasciati soli di fronte a un futuro incerto, con una crescente **dispersione scolastica** e difficoltà relazionali che compromettono la loro crescita personale e sociale.

Molti ragazzi si sentono disconnessi, incapaci di costruire legami significativi, e questa condizione alimenta sentimenti di ansia e depressione. In questo contesto, **l'istruzione stessa viene messa in discussione; non solo come strumento di apprendimento, ma anche come spazio di aggregazione sociale dove si formano relazioni e si sviluppano competenze vitali.**

Tuttavia, in questo panorama critico emerge **l'importanza di iniziative che possano fornire un senso di appartenenza e di comunità**, favorendo anche il **dialogo intergenerazionale**. Attività artistiche e culturali possono rappresentare un punto di partenza per affrontare queste sfide. Tale contesto evidenzia una crescente domanda di servizi educativi e culturali che il Terzo Settore si impegna a soddisfare con iniziative volte all'inclusione sociale e alla promozione della partecipazione attiva. Queste realtà, però, sono spesso caratterizzate da risorse limitate e strutture organizzative non adeguatamente consolidate che necessitano di strumenti e competenze gestionali per ampliare e migliorare l'offerta di servizi di supporto.

Inoltre, una ricerca condotta da Feniarco nel 2007 ha messo in luce l'importanza di una poliedricità del ruolo del direttore del coro, in cui **devono integrarsi aspetti musicali e non-musicali**. Il direttore deve saper comunicare la sua visione senza imporre la propria autorità, guidando i cantori attraverso un'interpretazione accurata del repertorio oggetto di studio. Ida Bona, nel suo articolo "Senza leader l'orchestra è stonata", sottolinea appunto l'importanza della trasparenza nella leadership, puntando a ottenere risultati condivisi da tutti i membri del gruppo.

#### *3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati*

È essenziale riflettere sulla **fondamentale importanza della formazione individuale e collettiva nel contesto attuale**. Investire nella crescita personale e nello sviluppo delle competenze è cruciale per garantire a bambini, adolescenti e giovani un futuro solido e ricco di opportunità. L'accrescimento culturale ed educativo rappresenta un diritto fondamentale, che deve essere garantito a tutti, permettendo di affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Studi recenti sull'impatto psicologico evidenziano come **la qualità della vita e l'equilibrio emotivo di queste fasce d'età siano influenzati da un ambiente che favorisca l'apprendimento e la socializzazione**. È fondamentale che i giovani possano sentirsi parte di comunità inclusive, dove possano esprimere le proprie idee e costruire relazioni significative. **La formazione deve andare oltre l'istruzione tradizionale, integrando esperienze pratiche che stimolino la creatività, la collaborazione e il senso di responsabilità sociale.**

Attività culturali e artistiche, come il canto corale, svolgono un ruolo cruciale in questo processo. Queste pratiche non solo promuovono la coesione sociale, ma offrono anche **occasioni preziose per l'apprendimento collettivo**. La partecipazione a progetti musicali consente ai giovani di sviluppare abilità sociali e comunicative, migliorando al contempo il loro rendimento scolastico e il benessere emotivo. Ricerche hanno dimostrato che i bambini e i ragazzi che praticano il canto corale ottengono risultati significativi, con effetti positivi che si amplificano per coloro che provengono da situazioni svantaggiate. In questo contesto, è imperativo promuovere la formazione collettiva, creando spazi in cui ogni voce possa essere ascoltata e valorizzata. Attraverso l'interazione e la condivisione delle esperienze, i giovani possono apprendere non solo dai propri coetanei, ma anche dalle generazioni più anziane, arricchendo il loro bagaglio culturale e personale. Per poter soddisfare a pieno questi bisogni è necessario però che il direttore sia consapevole del valore culturale e strategico del proprio operato, fungendo da mediatore tra la musica e la comunità. La leadership di un direttore si può paragonare a quella di un manager, richiedendo **abilità nella gestione, valorizzazione delle competenze individuali e un equilibrio tra disciplina e creatività**. Queste ragioni portano al perseguimento di un obiettivo comune: perfezionare le competenze del direttore affinché possa trasmettere e condividere le conoscenze con un più ampio gruppo di persone (coro) contribuendo così ad elevare il livello formativo e il benessere individuale e, contestualmente, collettivo.

Rafforzare le capacità operative e organizzative della rete del Terzo Settore è fondamentale per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi e formativi delle comunità, garantendo una maggiore sostenibilità dei progetti, una miglior *governance* e una collaborazione più strutturata con gli enti pubblici e privati. Solo attraverso una strategia di **capacity building mirata**, che includa formazione e supporto nella gestione dei fondi, sarà possibile implementare programmi di educazione musicale corale che siano inclusivi, di qualità e capaci di raggiungere un numero sempre maggiore di beneficiari, soprattutto nelle aree più svantaggiate.

### 3.5. Metodologie

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto*

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

L'intervento proposto si distingue per il suo approccio innovativo, fondato su una **metodologia attiva e partecipativa** che risponde in modo dinamico alle esigenze contemporanee nel campo della musica e della socializzazione. Le attività formative sono strutturate per valorizzare la pratica del canto corale non solo come esperienza artistica, ma come **potente strumento di condivisione, inclusione e crescita personale**. Ogni contesto specifico verrà analizzato e verranno selezionati percorsi formativi personalizzati, basati su testi musicali, tradizioni locali e approcci didattici adattati alle esigenze dei partecipanti. Questa personalizzazione è cruciale per garantire che le attività siano rilevanti e accessibili, massimizzando le potenzialità di ogni individuo. Il progetto si avvale di un team di esperti che combinerà metodologie di insegnamento tradizionali con sperimentazioni innovative, consentendo di esplorare nuovi linguaggi espressivi e di apprendimento. Le attività saranno interattive e concepite per promuovere il coinvolgimento attivo dei partecipanti, creando spazi di apprendimento collettivo in cui la collaborazione e il lavoro di gruppo sono elementi distintivi e centrali. I laboratori corali stimoleranno la cooperazione e la condivisione, favorendo un ambiente di supporto reciproco e di scoperta creativa. Questa metodologia non solo mira a insegnare il canto corale, ma anche a costruire una vera e propria comunità di apprendimento che incoraggi la creatività, l'interazione sociale e il senso di appartenenza. L'integrazione tra approccio individuale e lavoro di gruppo offre un significativo valore aggiunto, formando individui più consapevoli, partecipativi e capaci di contribuire attivamente al benessere collettivo.

#### 4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)<sup>4</sup></i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Referenti territoriali della federazione	150	I referenti locali della federazione presentano un'ampia varietà di età e background. L'identificazione di queste figure avviene attraverso le collaborazioni che si svilupperanno nelle diverse regioni, con l'obiettivo di rafforzare i legami, diffondere conoscenze e coinvolgerli attivamente nelle strategie di pianificazione. Questo approccio favorirà un miglioramento del livello organizzativo sul territorio. Le nuove competenze acquisite potranno essere trasferite in unità operative locali, generando un impatto positivo su larga scala.
Studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	3000	Il progetto si rivolge a bambini e ragazzi sotto i 14 anni, che frequentano la scuola dell'obbligo, identificati attraverso l'organizzazione di laboratori e iniziative in diverse regioni italiane. Queste attività hanno come obiettivo la formazione e l'inclusione, promuovendo un'educazione orientata verso uno sviluppo sostenibile e uno stile di vita responsabile. I temi affrontati includono i diritti umani, la parità di genere, la diffusione di una cultura pacifica e non violenta, la cittadinanza globale. Inoltre, viene valorizzata la diversità culturale attraverso il canto corale, unendo i partecipanti in un'esperienza educativa che favorisce il rispetto e la comprensione reciproca.
Giovani under 30 inseriti nei progetti di valorizzazione delle competenze	500	Nel percorso per garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, la musica si rivela un elemento cruciale per la formazione umana. Attraverso programmi dedicati alla valorizzazione dei giovani talenti, si offre l'opportunità di esplorare e perfezionarsi in diverse discipline musicali, come il canto corale, la direzione e la composizione. Questi percorsi non solo favoriscono lo sviluppo delle abilità tecniche, ma contribuiscono anche alla crescita personale e collettiva dei partecipanti. La musica diventa così un linguaggio universale che promuove valori di collaborazione, rispetto e creatività, trasformando i giovani in modelli positivi da seguire per i loro coetanei e rafforzando il senso di comunità attraverso esperienze condivise.
Direttori di coro	150	Le attività corali non potrebbero esistere senza l'ausilio di direttori di coro e formatori esperti, che svolgono un ruolo fondamentale nel guidare il gruppo, sostenere l'individuo e influenzare la comunità. Nella programmazione dei percorsi di crescita, particolare attenzione è dedicata alla formazione dei formatori. L'obiettivo è potenziare le loro competenze, affinché possano trasmettere efficacemente le loro conoscenze alle nuove generazioni, generando un impatto positivo e moltiplicatore. La figura del direttore, infatti, non è solo un leader musicale, ma

<sup>4</sup> Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

		anche un mentore capace di ispirare, motivare e promuovere un ambiente di apprendimento arricchente e inclusivo.
Cantori di varie fasce di età	4500	Il progetto coinvolge coristi di tutte le età — bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani — uniti dalla passione per il canto corale. Questi gruppi sono stati selezionati per partecipare a iniziative che promuovono l'apprendimento, l'educazione e la socialità attraverso un forte senso di inclusione e condivisione intergenerazionale. Le attività previste non solo favoriscono l'armonia e la creatività, ma migliorano anche le relazioni tra le diverse generazioni, promuovendo un clima di accoglienza e collaborazione. La musica diventa così un potente strumento per costruire legami significativi, rafforzare la cultura del volontariato solidale e creare un senso di comunità in cui ciascuno si sente valorizzato e parte integrante di un insieme.
Compositori	70	La creatività rappresenta una componente fondamentale per il progresso di una società. È essenziale creare occasioni che valorizzino, promuovano e sviluppino i talenti dei giovani compositori, che sono le menti innovative del panorama musicale e corale. Riconoscere e supportare queste giovani promesse è non solo significativo, ma anche strategico. Attraverso la rete territoriale della federazione, saranno identificati i compositori meritevoli, ai quali verranno offerte occasioni formative personalizzate per favorire la loro crescita artistica e professionale. In questo modo, si contribuirà non solo alla loro formazione, ma anche all'arricchimento del patrimonio musicale collettivo, stimolando una nuova generazione di creatori e innovatori.
Insegnanti delle scuole italiane	150	Formare i formatori è cruciale per garantire un futuro luminoso alle nuove generazioni. L'infanzia, i bambini e i ragazzi hanno bisogno di insegnanti preparati e competenti, che abbiano seguito percorsi formativi innovativi e aggiornati. La musica, in particolare, si dimostra un potente strumento educativo, capace di favorire lo sviluppo di valori fondamentali come la sostenibilità, i diritti umani, la parità di genere e la cultura della pace. Promuovendo un'educazione musicale inclusiva e diversificata, gli insegnanti possono contribuire a formare cittadini globali consapevoli e sensibili. Le azioni dedicate alla formazione degli insegnanti, quindi, non solo potenziano le loro competenze, ma offrono anche un forte supporto alla crescita dei bambini, rispondendo ai loro bisogni e valorizzando le diversità culturali attraverso il linguaggio universale della musica.

## **5 – Attività** (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

### **AZIONE 1. ORGANIZZAZIONE, IMPLEMENTAZIONE E PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA**

L'azione di management e coordinamento del progetto costituisce un elemento chiave per garantire il successo dell'iniziativa e si sviluppa attraverso una pianificazione rigorosa e un monitoraggio continuo delle attività. Questa fase prevede, in primis, la definizione dettagliata degli obiettivi e delle attività, l'organizzazione delle risorse umane e finanziarie, la stesura della documentazione amministrativa necessaria con incontri preliminari che si svolgeranno tra Feniarco e i soggetti affiliati coinvolti. È essenziale definire chiaramente i ruoli e i compiti specifici di ciascun membro del team, assicurando che tutti siano consapevoli delle proprie responsabilità e di come queste si inseriscano nel quadro generale del progetto. Sarà effettuata una gestione puntuale del budget, assicurando trasparenza nella rendicontazione e conformità alle norme vigenti. La comunicazione costante con gli affiliati è essenziale: verranno organizzate riunioni di coordinamento e allineamento, integrate da webinar bisettimanali, per mantenere aggiornati tutti gli attori coinvolti sull'avanzamento del progetto e affrontare tempestivamente eventuali criticità. Le relazioni semestrali sullo stato di avanzamento e i rendiconti associati saranno trasmessi regolarmente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo un flusso informativo costante. In parallelo a queste attività, sarà fondamentale rafforzare le relazioni con enti pubblici territoriali e altri soggetti del Terzo Settore. Questi serviranno non solo a identificare i destinatari delle attività, ma anche a facilitare la collaborazione per la realizzazione delle attività previste nelle fasi successive del progetto. La cooperazione con gli enti pubblici garantirà sinergie che possono rivelarsi determinanti per il successo dell'iniziativa. L'obiettivo primario di questa fase iniziale è quello di porre solide basi per il successo delle fasi progettuali successive. Creare una rete di collaborazione tra la capofila, i soggetti affiliati (che saranno tutti coinvolti in modo diretto) e le istituzioni locali sarà fondamentale per raggiungere risultati tangibili e duraturi.

### **AZIONE 2. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE**

Un aspetto cruciale del progetto sarà la campagna promozionale, che avrà come obiettivo principale non solo quello di dare visibilità a livello nazionale alle attività musicali e corali realizzate, ma anche di attrarre ulteriori destinatari e stakeholder nei diversi territori coinvolti. Per questo motivo, verrà sviluppata una doppia strategia promozionale: una fase nazionale e una fase locale, entrambe essenziali per massimizzare l'impatto e il coinvolgimento. La campagna promozionale nazionale si avvarrà di diversi strumenti per raggiungere un pubblico ampio. Verrà creata una pagina web dedicata al progetto sul sito di Feniarco, che fungerà da hub informativo per le attività e gli eventi organizzati. Inoltre, sarà implementata una robusta campagna sui principali canali social di Feniarco, che includerà post, storie e video per coinvolgere la comunità online. Non mancherà, infine, la pubblicazione di articoli e notizie progettuali su testate nazionali e riviste specializzate nel settore, per garantire una copertura mediatica adeguata e un'ampia visibilità. Per quanto riguarda la campagna promozionale a livello territoriale, sarà fondamentale il coinvolgimento degli organi di stampa locali e dei canali social di tutti i soggetti affiliati al progetto. Negli incontri istituzionali programmati verranno presentati, attraverso apposite schede, i molteplici benefici che ci si aspetta dal progetto e dalla diffusione del canto corale come strumento di formazione, inclusione e crescita. Sarà interessante individuare case history (in itinere) quali *best practice* da ripetere. Ulteriori attività promozionali verteranno sulla creatività dei destinatari: è facile immaginare come la musica possa costituire un grande connettore e possa rappresentare un forte collante educativo. I soggetti affiliati avranno un ruolo attivo nell'organizzazione della campagna di comunicazione. Collaboreranno anche alla diffusione di materiali promozionali, come manifesti e locandine, post e storie, materiali informativi e promozionali. Questa sinergia tra i vari attori sarà fondamentale per garantire una comunicazione efficace e un ampio coinvolgimento della comunità. La campagna informativa coinvolgerà quindi tutto il territorio nazionale, offrendo un'opportunità unica di

diffusione e sensibilizzazione su larga scala. L'obiettivo primario è quello di coinvolgere il maggior numero possibile di destinatari e di far conoscere le attività del progetto a un pubblico eterogeneo, differenziato, sensibile alle tematiche dell'Agenda 2030.

### **AZIONE 3. NE(x)TWORK DEVELOPMENT**

Rafforzare la rete associativa sul territorio è fondamentale per promuovere una società coesa e reattiva proiettata verso il futuro. Lo sviluppo delle competenze degli associati gioca un ruolo cruciale in questo processo. Attraverso la formazione e il supporto, le associazioni possono potenziare le proprie risorse e capacità, affrontando così le sfide sociali ed economiche dei nostri giorni. Il progetto si propone di creare un ambiente collaborativo in cui le organizzazioni possano unirsi per condividere conoscenze e buone pratiche. Una novità fondamentale di questo progetto è l'istituzione di uno sportello dedicato al terzo settore, che attraverso la collaborazione di consulenti esperti del settore sarà a disposizione degli associati per aiutarli nella crescita organizzativa e progettuale, nella risoluzione di questioni giuridiche e fiscali poste dalla riforma, incentivando il territorio fin dalla base. Saranno organizzati incontri formativi in ogni regione degli affiliati coinvolti, approfondendo temi cruciali e garantendo un aggiornamento costante ai dirigenti e volontari degli enti del terzo settore. Un network ben strutturato consente di rispondere in modo coordinato alle richieste dell'Agenda 2030, affrontando sfide globali e favorendo la promozione dell'educazione allo sviluppo e a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. Investire nella *capacity building* degli associati non solo migliora i servizi offerti, ma crea anche un sistema resiliente, capace di adattarsi ai cambiamenti e di promuovere uno sviluppo equo e sostenibile. La cooperazione tra associazioni, facilitata dal progetto, è quindi la chiave per un futuro migliore. Questa fase coinvolgerà tutti i soggetti affiliati coinvolti e pertanto avrà una ricaduta sull'intero territorio nazionale.

### **AZIONE 4. FORMAZIONE**

#### **4.1 CHORAL WORK IN PROGRESS**

Se desideriamo che il canto diventi il fondamento per lo sviluppo futuro della società civile, è essenziale che la voce di ciascuno venga riconosciuta e valorizzata come uno strumento prezioso per il proprio benessere. La voce non è solo un elemento personale, è una risorsa green, un'espressione autentica del proprio essere. Numerosi studi dimostrano come il canto abbia effetti positivi sulla salute fisica e mentale, contribuendo a ridurre stress e ansia, migliorare la respirazione e rafforzare il sistema immunitario. In questo contesto, verranno attivati percorsi territoriali dedicati alla vocalità e alla tecnica di emissione del suono che includeranno l'apprendimento delle parti, lezioni individuali e collettive di canto corale, workshop e seminari di perfezionamento. Queste attività coinvolgeranno persone di diverse età e background, unite dalla comune passione per la musica e dall'intento di condividere emozioni, suoni ed espressioni. Il canto diventa così un potente strumento di inclusione e socializzazione, capace di creare legami significativi tra le persone. Ogni incontro rappresenta un'opportunità non solo per sviluppare abilità vocali, ma anche per costruire un'immagine di sé più positiva e una maggiore autostima. In questo modo, il canto non è solo un'attività ricreativa, ma un vero e proprio strumento di crescita personale e comunitaria, capace di elevare il benessere collettivo e promuovere una cultura di pace e armonia. Ambito di riferimento: Basilicata, Provincia autonoma di Bolzano, Campania, Lazio, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto. Affiliati coinvolti: Associazione Corale Cantori Materani APS, Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali, Associazione Amici della Musica Corale Polifonica Jonia APS, Associazione Corale Carignanese APS.

#### **4.2 NE(x)T TO THE FUTURE**

La rete del futuro si propone di valorizzare i giovani talenti attraverso una formazione permanente, integrata nel contesto di uno sviluppo sostenibile ed etico. Questo approccio si basa su principi di innovazione, con ricadute positive sul benessere psico-fisico degli individui e, di conseguenza, sul benessere della comunità. Saranno creati ulteriori percorsi formativi e musicali per il Coro Giovanile Italiano, considerato un modello di eccellenza per i giovani cantori e un'opportunità per professionalizzare le loro carriere. Un gruppo di 40 giovani talenti, di età compresa tra 18 e 28 anni, selezionati da tutta Italia, parteciperà a un intenso programma di prove, apprendimento, perfezionamento e performance che toccherà diverse regioni italiane. La nazionale giovanile della coralità rappresenta il fior fiore delle potenzialità giovanili, esprimendo la loro passione per l'arte e la cultura e dimostrando come questo processo di auto-esplorazione non solo migliori le competenze

tecniche, ma rafforzi anche la fiducia in sé stessi, promuovendo un atteggiamento positivo verso le sfide quotidiane. Se corolla di questo percorso è rappresentata dal Coro Giovanile Italiano, i petali sono costituiti dai cori giovanili regionali. Attraverso la sinergia tra diversi affiliati sparsi sul territorio e la federazione nazionale, ben 8 compagini regionali, simbolo della migliore gioventù musicale, saranno coinvolte in un percorso formativo che li porterà a condividere esperienze musicali d'insieme, concerti, proposta di nuove opere realizzate, interazioni con altre realtà giovanili e con formazioni orchestrali, esperienze innovative ed emozionali. Questa coralità giovanile in rete non solo arricchisce il bagaglio personale dei partecipanti, ma crea anche un ambiente fertile per lo scambio culturale e artistico, contribuendo a costruire un futuro migliore per le nuove generazioni con dei riflessi positivi per l'intera collettività. Verso il futuro è anche l'attenzione rivolta alla realizzazione di nuove opere corali. I giovani per i giovani con delle occasioni formative ad hoc per ideare, scrivere e ascoltare nuove musiche. Ambito di riferimento: Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Trentino, Umbria, Valle d'Aosta. Affiliati coinvolti: USCI Friuli Venezia Giulia APS, Associazione Cori Piemontesi APS, Associazione Emiliano Romagnola Cori APS, ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS, Associazione Regionale Cori Marchigiani APS, Associazione Cori della Toscana APS, Associazione Corale Cantori Materani APS.

#### **4.3 NE(x)TWORK EDUCATIONAL**

Le azioni mirate a promuovere la pratica musicale nelle scuole rivestono un'importanza fondamentale per la nostra società. La musica non solo favorisce la socializzazione, ma si rivela anche un mezzo efficace per prevenire la dispersione scolastica e affrontare il disagio giovanile. Attraverso l'esperienza musicale, bambini e ragazzi possono sviluppare competenze cognitive, relazionali e valoriali essenziali per la loro crescita. L'obiettivo è definire e realizzare iniziative che valorizzino la musica come esperienza di integrazione e coesione, rispettando al contempo l'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche. Le attività musicali si articoleranno in percorsi didattici annuali, weekend di formazione, campus estivi, rassegne e festival per cori scolastici e di voci bianche, così da integrare lo sviluppo musicale scolastico con quello extrascolastico. Queste attività saranno ispirate ai principi del rispetto dei diritti dell'infanzia e della partecipazione consapevole alla vita sociale, favorendo inclusione e partecipazione. Verranno sviluppati nuovi percorsi formativi e potenziati quelli esistenti, anche con la creazione di materiali didattici specifici da distribuire ai partecipanti. Questi materiali serviranno a facilitare l'apprendimento e l'apprezzamento della musica, incoraggiando la NEXT generation a esprimersi e a collaborare in un ambiente stimolante e creativo. Ambito di riferimento: Provincia autonoma di Bolzano, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto. Affiliati coinvolti: Cori Lombardia APS, Associazione Regionale Cori Marchigiani APS, Associazione Regionale Cori Pugliesi APS.

#### **4.4 NE(x)T DIRECTION**

Tale azione prevedrà l'organizzazione nelle regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto di corsi, masterclass, seminari, concorsi rivolti al direttore corale, figura che possiamo trovare sia nell'ambito associativo del Terzo Settore che nel contesto scolastico. Molti insegnanti assumono il ruolo di "direttore" nello svolgimento delle attività musicali nelle scuole di primo e secondo grado. La loro crescita e le loro competenze sono essenziali per un progetto che possa sinergicamente portare benefici a tutto il sistema. Affiliati coinvolti: Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS, Cori Lombardia APS, Associazione Regionale Cori Marchigiani APS, Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS, Associazione Amici della Musica Corale Polifonica Jonia APS.

#### **4.5 CHORAL IMPROVEMENT**

Una delle mission della federazione è quella di favorire le occasioni di crescita e confronto per i cori associati, offrendo spazi e contesti in cui possano condividere esperienze e perfezionare le proprie competenze e conoscenze. L'obiettivo primario è volto a stimolare nuove idee, incentivare la proposta di repertori innovativi, valorizzare le tradizioni locali, proporre le grandi composizioni della storia della musica, intraprendere percorsi di valorizzazione delle opere contemporanee e sperimentali. Attraverso un percorso strutturato di prove individuali e collettive, organizzato secondo un preciso calendario a medio termine, i cori partecipanti alle manifestazioni competitive calendarizzate in diverse regioni italiane hanno l'opportunità di prepararsi per un momento di esibizione, valutato da una giuria di esperti di chiara fama. La valutazione non si limita a esprimere un giudizio, ma mira a fornire feedback preziosi, creando nuovi stimoli per il miglioramento individuale e collettivo e permettendo ai partecipanti di proseguire la propria esperienza corale con rinnovato entusiasmo, alimentando la passione per la musica condivisa. Non si tratta solo

di iniziative artistica, ma di veri e propri momenti di socialità condivisa ai quali spesso si affianca un percorso di ricerca e valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali. Il progetto coinvolge una pluralità di formazioni corali e le scelte musicali attraversano epoche e stili differenti garantendo un'ampia varietà di proposte. Questa diversità rende le performance più originali portando elementi positivi all'esperienza culturale complessiva, creando nei protagonisti e nel pubblico una soddisfazione psico-fisica destinato a perdurare. Ambito di riferimento: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Toscana. Affiliati coinvolti: Associazione Emiliano Romagnola Cori APS, USCI Friuli Venezia Giulia APS, Cori Lombardia APS, Associazione Cori Piemontesi APS, Associazione Cori della Toscana APS.

#### **AZIONE 5. MONITORAGGIO**

Il monitoraggio delle attività progettuali rappresenta un elemento cruciale per il successo e la sostenibilità del progetto stesso. Questa fase, che si estenderà per tutta la durata delle iniziative, è finalizzata alla raccolta di dati e informazioni indispensabili per un'analisi approfondita e accurata del progetto. Attraverso questo processo, si intende garantire che le azioni intraprese siano allineate agli obiettivi prefissati e, se necessario, apportare modifiche in corso d'opera. I dati raccolti verranno inseriti in una piattaforma dedicata, dove saranno esaminati dalla sede nazionale. Il monitoraggio si articolerà in tre fasi, ognuna delle quali riveste un'importanza cruciale per il buon esito del progetto. La prima fase avrà luogo all'inizio delle attività. Durante questo periodo, verranno effettuate raccolte di dati in ciascun contesto territoriale, al fine di delineare con chiarezza le linee d'azione da seguire. Questa fase è fondamentale perché permette di comprendere le specificità locali e le esigenze della comunità, assicurando che il progetto sia mirato e pertinente. La seconda fase, il monitoraggio in itinere, si svolgerà durante l'esecuzione delle attività progettuali. In questo stadio intermedio, si procederà alla raccolta di dati in ogni territorio per valutare la partecipazione alle attività e il coinvolgimento dei destinatari e degli stakeholder. Sarà essenziale monitorare il grado di soddisfazione rispetto alle attività proposte, poiché questo feedback contribuirà a ottimizzare l'offerta e a garantire che gli obiettivi intermedi siano raggiunti. Inoltre, questa fase permetterà di identificare tempestivamente eventuali problematiche o ostacoli, consentendo un intervento rapido e mirato. I dati raccolti e inviati alla sede nazionale saranno aggregati per verificare il raggiungimento dei risultati attesi. Questo passaggio non solo consentirà di documentare l'andamento del progetto e il suo impatto sui destinatari, ma fornirà anche un'analisi complessiva dell'efficacia delle attività svolte. Infine, la fase di monitoraggio ex post si concentrerà sulla valutazione finale del progetto attraverso la stesura di una relazione da parte di un valutatore esperto. Attraverso questo approccio, sarà possibile registrare le condizioni di partenza, monitorare il progresso e valutare l'impatto finale, offrendo così una visione chiara dell'efficacia delle azioni intraprese. Attraverso un'attenta raccolta e analisi dei dati, sarà possibile adattare le attività alle esigenze reali del territorio, garantendo così un impatto significativo e duraturo sui destinatari.

#### **AZIONE 6. CONCLUSIONE, DISSEMINAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE**

Al termine delle attività progettuali, si terrà un evento nazionale in cui verranno presentate le iniziative svolte e i risultati ottenuti. Saranno invitati a partecipare i principali referenti nazionali della coralità e di altri enti del Terzo Settore, per evidenziare l'importanza del canto corale nell'educazione di qualità e nella formazione individuale e collettiva per tutti. In questa occasione, sarà realizzata anche una pubblicazione riepilogativa del progetto da condividere con l'intera rete associativa, per garantire che i risultati e le esperienze siano facilmente accessibili e trasferibili. Si discuterà del potere della musica come strumento di inclusione e come fonte di benessere emotivo e psicologico per tutti i partecipanti. L'evento avrà un'ampia visibilità mediatica, con copertura sui siti web dedicati, comunicati stampa e articoli su riviste specializzate. A livello regionale, tutti gli associati coinvolti nel progetto organizzeranno un evento in ogni regione per illustrare il percorso intrapreso, creando occasioni di dialogo e scambio tra le associazioni locali e gli enti. Questi eventi non solo coinvolgeranno i partecipanti diretti delle attività, ma inviteranno anche membri della rete associativa, appassionati, comunità, famiglie e istituzioni, per rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione dei risultati. Le attività messe in atto potranno inoltre fornire delle indicazioni di policy e buone pratiche contribuendo anche a una riflessione condivisa su come queste esperienze possano essere replicate e adattate in altri contesti. Ci sarà un confronto attivo con enti pubblici e privati interessati a promuovere iniziative che valorizzino l'educazione, la salute e il benessere dei cittadini, focalizzandosi sul potenziale delle future generazioni e il loro avvicinamento alla musica. Inoltre, i risultati ottenuti saranno presentati in conferenze culturali in ambito europeo, permettendo così un'ulteriore diffusione del modello e delle best practices sviluppate.

## 6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Organizzazione, implementazione e programmazione esecutiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2 Comunicazione e promozione	X	X	X	X	X	X	X											
3 Nex(t)work development		X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			
4.1 Choral work in progress		X	X															
4.2 Ne(x)t to the future			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4.3 Ne(x)tworK educational			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X
4.4 Ne(x)t direction		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4.5 Choral improvement				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
5 Monitoraggio	X	X	X					X	X	X					X	X	X	X
6 Conclusione, disseminazione e riprogrammazione														X	X	X	X	X

## 7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>5</sup>	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale <sup>6</sup>	Forma contrattuale <sup>7</sup>	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	€ 3.000
2	1	A	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 5.000
3	1	B	Feniarco APS	Fascia B	Dipendente	€ 12.000
4	2	C	Feniarco APS	Fascia B	Dipendente	€ 20.000
5	1	C	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 28.000

<sup>5</sup> Attività svolta<sup>5</sup>: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

<sup>6</sup> Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

<sup>7</sup> "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

6	10	D	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 23.500
7	21	D	Feniarco APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 35.500
8	3	D	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	€ 45.000
9	2	D	Feniarco APS	Fascia B	Dipendente	€ 30.000
10	1	D	Associazione Corale Cantori Materani APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 700
11	1	D	Associazione Corale Cantori Materani APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 700
12	1	B	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.000
13	1	B	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.000
14	1	C	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.000
15	1	C	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 1.500
16	1	D	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.100
17	1	D	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 1.100
18	1	B	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia B	Dipendente	€ 600
19	1	B	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 600
20	1	C	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.000
21	1	C	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia B	Dipendente	€ 500
22	1	D	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Dipendente	€ 1.000
23	5	D	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 2.000
24	2	D	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 2.750
25	1	C	Cori Lombardia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.000
26	2	D	Cori Lombardia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 4.000
27	4	D	Cori Lombardia APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 6.000
28	8	D	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 8.000
29	5	D	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 5.000
30	1	B	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.800
31	1	C	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia B	Dipendente	€ 1.000
32	1	D	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia B	Dipendente	€ 2.000
33	4	D	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 5.000
34	1	B	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 1.500
35	1	C	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 1.000
36	2	D	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.500
37	2	D	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 1.000
38	2	B	Federazione Regionale Sarda Ass. Corali APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 2.400
39	3	D	Federazione Regionale Sarda Ass. Corali APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 3.600

40	1	C	Associazione Cori della Toscana APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 1.300
41	5	D	Associazione Cori della Toscana APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 3.000
42	1	D	Associazione Cori della Toscana APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.000
43	2	D	Associazione Amici della Musica Corale Polifonica Jonia APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 4.000
44	1	B	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.000
45	4	B	Feniarco APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 2.800
46	1	C	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 1.500
47	4	C	Feniarco APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 3.500
48	6	D	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	€ 7.500
49	17	D	Feniarco APS	Fascia B	Collaboratore esterno	€ 14.200

### 7b. Volontari

*Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa*

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>8</sup>	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	4	A	Feniarco APS	€ 212 D8
2	10	B	Feniarco APS	€ 280 D8
3	10	C	Feniarco APS	€ 350 D8
4	19	D	Feniarco APS	€ 458 D8 € 2500 D6
5	2	B	USCI Friuli Venezia Giulia APS	€ 12 D8
6	2	C	USCI Friuli Venezia Giulia APS	€ 48 D8
7	6	D	USCI Friuli Venezia Giulia APS	€ 90 D8 € 400 D6
8	1	B	Associazione Cori Piemontesi APS	€ 12 D8
9	1	C	Associazione Cori Piemontesi APS	€ 6 D8
10	4	D	Associazione Cori Piemontesi APS	€ 120 D8 € 350 D6
11	1	B	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	€ 6 D8
12	3	C	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	€ 30 D8
13	4	D	Associazione Emiliano Romagnola Cori APS	€ 60 D8 € 320 D6
14	1	B	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	€ 24 D8
15	1	C	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	€ 18 D8

<sup>8</sup> **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

16	6	D	ARCoPu Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	€ 36 D8 € 250 D6
17	2	B	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	€ 12 D8
18	2	C	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	€ 12 D8
19	4	D	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	€ 60 D8 € 250 D6
20	1	B	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali	€ 12 D8
21	1	C	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali	€ 12 D8
22	4	D	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali	€ 120 D8 € 300 D6
23	2	B	Cori Lombardia APS	€ 96 D8
24	1	C	Cori Lombardia APS	€ 96 D8
25	5	D	Cori Lombardia APS	€ 60 D8 € 200 D6
26	1	B	Associazione Corale Cantori Materani APS	€ 18 D8
27	1	C	Associazione Corale Cantori Materani APS	€ 6 D8
28	2	D	Associazione Corale Cantori Materani APS	€ 54 D8 € 150 D6
29	1	B	Associazione Amici della Musica Corale Polifonica Jonia APS	€ 30 D8
30	1	C	Associazione Amici della Musica Corale Polifonica Jonia APS	€ 30 D8
31	2	D	Associazione Amici della Musica Corale Polifonica Jonia APS	€ 30 D8 € 350 D6
32	1	B	Associazione Corale Carignanese APS	€ 18 D8
33	1	C	Associazione Corale Carignanese APS	€ 30 D8
34	2	D	Associazione Corale Carignanese APS	€ 42 D8 € 150 D6

## 8 – Collaborazioni

*Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.*

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Comune di San Vito al Tagliamento	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione delle iniziative e delle attività realizzate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia
2	Comune di Verbania	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione delle iniziative e delle attività realizzate sul territorio della regione Piemonte
3	Conservatorio Statale di Musica G. Verdi di Torino	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione del progetto; collaborazione alla realizzazione delle attività destinate ai giovani e ai direttori di coro;

4	Federazione Italiana Pueri Cantores	diffusione e promozione del progetto; iniziative volte all'educazione musicale inclusiva e permanente con tavoli di confronto per promuovere buone pratiche ed esperienze educative basate sulla musica e sull'inclusione in contesti sociali particolarmente complessi;
5	Comune di Parma	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione delle iniziative e delle attività realizzate sul territorio della regione Emilia-Romagna
6	Fondazione Guido d'Arezzo	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività previste dal progetto; diffusione e promozione del progetto; collaborazione alla realizzazione delle attività destinate ai giovani e ai direttori di coro;

### 9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

<i>Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.</i>
Nessuna

### 10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Misurare l'andamento generale del progetto	Monitorare l'andamento del progetto rispetto ai suoi obiettivi e alle sue scadenze per assicurarsi che il progetto stia avanzando come pianificato.	5 incontri in presenza; riunioni mensili online con gli affiliati inseriti nelle attività progettuale; relazioni a cadenza trimestrale sulle attività svolte sul territorio; creazione di una piattaforma di condivisione delle esperienze in itinere.
Valutare la qualità delle azioni progettuali e i risultati	Esaminare la qualità delle attività e dei risultati del progetto per garantire che siano conformi agli standard e alle aspettative.	Predisporre documentazione statistica sulla partecipazione alle attività realizzate; questionari di gradimento ai partecipanti; raccolta dei materiali realizzati nelle diverse azioni in programma.

Raccogliere feedback degli stakeholder	Coinvolgere gli stakeholder nel processo di valutazione per raccogliere le loro opinioni, preoccupazioni e suggerimenti relativi al progetto	Questionari di gradimento.
Aumentate le conoscenze e competenze degli ETS in discipline varie	Monitorare l'andamento degli eventi formativi in itinere e alla fine di ogni evento	Fogli firme dei partecipanti alle iniziative Documentazione fotografica

### 11. Attività di comunicazione

*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)*

<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia</b>
Incontri di promozione riservato a tutti i referenti territoriali.	- Brochure promozionali	- Maggior consapevolezza e incentivo alla diffusione delle attività sui rispettivi territori	
Promozione e sensibilizzazione generale del progetto durante tutta la durata progettuale	- Conferenza stampa dedicata - Creazione di una sezione del sito istituzionale appositamente dedicata - Social network - Newsletter a oltre 30 mila contatti - Mailing diretto - Pagine su riviste specializzate - Brochure promozionali - Gadget promozionali	- Incremento di visualizzazione nelle analytics del sito - Decine di migliaia di visualizzazioni dei post sui social network - Migliaia di re-post da parte degli associati, - Apprezzamento da parte dei soggetti esterni	- Rassegna stampa materiale realizzato e pubblicato - Verifica analytics social network - Verifica analytics sito web
Promozione e diffusione del progetto sui rispettivi territori in base alle specifiche azioni attuative	- Comunicati su stampa locale - Collegamenti ai siti degli affiliati per le specifiche attività - Promozione sui social network anche di altri soggetti coinvolti - Newsletter locali personalizzate - Distribuzione di materiale cartaceo in contesti definiti - Brochure promozionali - Gadget promozionali	- Conoscenza delle attività tramite la stampa locale - Incremento di visualizzazione nelle analytics dei siti affiliati - Incremento dei "follower" di tutto il sistema (Feniarco e affiliati) - Coinvolgimento di soggetti che non conoscono le attività della federazione	- Rassegna stampa materiale realizzato e pubblicato a livello locale - Verifica analytics social network affiliati - Verifica analytics sito web affiliati
Evento finale azioni artistiche	- Tutti i media Feniarco e media locali e nazionali tramite comunicati stampa sia di	- Promozione delle azioni proposte da Feniarco e	- Valutazione del riscontro delle

	presentazione evento che di sintesi ad eventi avvenuti.	maggiore conoscenza delle azioni proposte da rete associativa Feniarco in campo territoriale e nazionale.	attività sia tra le affiliate che tra pubblico e non affiliati tramite valutazione di riscontro sui canali social e su sistemi di feedback sia locali che nazionali.
--	---------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Allegati: bilancio Associazione Regionale Cori Marchigiani APS in quanto non ancora "validato" dal RUNTS.